

Contraddizioni e i paradossi della Gestione Separata Inps

La finalità del convegno è di offrire un momento di confronto, tra diversi esperti in materia e i soggetti direttamente interessati, sul sistema pensionistico e previdenziale previsto dalla Gestione Separata.

L'insieme dei lavoratori e delle lavoratrici della Gestione Separata Inps è molto eterogeneo. All'interno di questa categoria si trovano professionalità forti e altre molto deboli che non hanno possibilità di contrattare e non sono sostenute né da un ordine né da organizzazioni di rappresentanza sindacale.

La tassazione prelevata sotto forma di contributi previdenziali al momento appare non garantire prestazioni future (pensioni) e presenti (malattia, maternità ecc.) paragonabili a quella degli altri lavoratori, soprattutto se dipendenti. Ponendosi a metà strada fra le professioni liberali tradizionali, di cui non fanno parte, e i lavoratori «standard» ancora ben tutelati dai sindacati tradizionali, le porzioni più deboli – ma allo stesso tempo ad alta professionalità e alto valore aggiunto per l'economia – dei contribuenti alla Gestione Separata Inps si ritrovano a essere un insieme non tutelato, di difficile individuazione, e spesso presente nel mercato del lavoro sotto questa classificazione amministrativa che ha avuto finora soprattutto lo scopo di fare cassa.

La nostra speranza è che con questo convegno inizi un percorso che porti a una forma di rappresentanza di questi lavoratori e lavoratrici.

Al Convegno sono stati invitati a intervenire (sono possibili modifiche)

Saverio Bombelli, Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Patrizio Di Nicola, Università di Roma "La Sapienza";

Davide Imola, Cgil;

Paolo Tesi, Clacs-Cisl;

Anna Soru, Acta

Due Parlamentari di Centro Destra e Centro Sinistra
Sarà data ampia disponibilità di dibattito ai partecipanti.